

# Sezione 7

## L'Università di Ferrara nel contesto internazionale

In coerenza con il contesto di crescente globalizzazione della formazione universitaria e della ricerca e di sempre più accentuata mobilità di studenti, docenti e Ricercatori, l'internazionalizzazione costituisce uno dei più rilevanti e fondamentali obiettivi della pianificazione strategica dell'Ateneo ferrarese. L'Università di Ferrara vuole connotarsi quale attore pienamente inserito nella comunità scientifica internazionale, sia in termini di ricerca che di didattica, in grado di cogliere e di trasferire sul proprio territorio gli stimoli e le conoscenze provenienti dall'esterno e, al tempo stesso, di esportare i propri modelli formativi e le proprie competenze. Il raggiungimento di tale obiettivo passa attraverso il consolidamento e il rilancio delle relazioni internazionali, il potenziamento dei programmi di mobilità a favore degli studenti e dei docenti, lo sviluppo di progetti di ricerca di respiro internazionale, la promozione ed il sostegno alle iniziative nel campo della cooperazione internazionale.

### 7.1

#### **Le iniziative di internazionalizzazione dell'attività didattica**

Nell'ambito della formazione, lo sviluppo delle relazioni internazionali ha l'obiettivo di qualificare l'offerta didattica per mezzo dell'allargamento "selezionato" del bacino di utenza anche a livello internazionale ed del potenziamento della capacità di attrazione dell'Ateneo.

Nell'ambito della formazione universitaria, le convenzioni stipulate comprendono accordi bilaterali di scambio di studenti e di docenti con Università europee ed extraeuropee, nonché programmi di mobilità ed iniziative per lo svolgimento di periodi di tirocinio formativo all'estero. Per l'a.a. 2010/11, *l'Ufficio Mobilità internazionale e Studenti stranieri*

dell'Ateneo ha attivato 249 accordi di collaborazione con le Università di tutti i Paesi europei (nell'a.a. 2009/10 gli accordi erano stati 179 con 25 Paesi europei) e ha mantenuto rapporti con 16 Università di 8 paesi extra-europei (19 Università in 10 paesi nell'a.a. 2009/10). I programmi di mobilità degli studenti e dei docenti sono descritti nei paragrafi 7.3 e 7.4 della presente sezione del Bilancio. La tabella 7.1 mostra invece l'andamento, negli ultimi tre anni accademici, del numero degli studenti con cittadinanza straniera iscritti ai Corsi di Laurea dell'Università. Il numero degli iscritti ai Corsi di Laurea nell'a.a. 2010/11 con cittadinanza straniera è pari al 5% degli iscritti.

Tabella 7.1 – Numero di studenti con cittadinanza non italiana iscritti all'Università di Ferrara			
FACOLTA'	a.a. 2008/09	a.a. 2009/10	a.a. 2010/2011
Architettura	19	24	25
Ingegneria	124	143	138
Scienze MM.FF.NN.	40	61	60
Giurisprudenza	31	40	47
Medicina e chirurgia	195	200	179
Lettere e filosofia	78	98	80
Economia	95	122	126
Farmacia	201	215	218
Interfacoltà	11	12	9
<b>TOTALE</b>	<b>794</b>	<b>915</b>	<b>882</b>

Nell'ottica dello sviluppo delle relazioni internazionali nell'ambito della didattica, nel 2011 sono proseguiti importanti progetti e collaborazioni con Università estere:

- **Convenzione attuativa con l'Università di Valladolid (Spagna).** La convenzione è il risultato di un accordo quadro stipulato tra le due Università nel giugno del 2011 con cui le parti hanno manifestato l'interesse a concretizzare, in apposite convenzioni attuative, rapporti di collaborazione congiunte nel campo della formazione.

La convenzione è relativa ad un percorso didattico comune elaborato dall'Università di Valladolid e da quella di Ferrara, che consente agli studenti ammessi a frequentarlo, di ottenere sia il titolo italiano di Laurea Magistrale in Lingue e letterature straniere, che quello spagnolo di Master in Estudios filológicos superiores.

Il percorso didattico congiunto prevede che gli studenti ammessi al progetto compiano parte del proprio corso di studio (di circa 60 crediti) presso l'Università partner, frequentando gli insegnamenti secondo le indicazioni stabilite con la convenzione attuativa e dalla Commissione bilaterale.

Gli studenti rimarranno iscritti e pagheranno le tasse e i contributi di iscrizione presso le proprie sedi di origine.

La convenzione avrà una durata iniziale di tre anni rinnovabile di comune accordo a seguito di valutazione dell'andamento della prima fase della collaborazione.

▪ **Accordo di scambio studenti con l'Universidade do Estado de Santa Catarina UDESC (Brasile).** La proposta di accordo di scambio studenti segue l'accordo quadro di cooperazione siglato con la medesima Università nel novembre 2009.

L'UDESC è un'Università pubblica, istituita 45 anni fa dal governo regionale. Attualmente è composta da 6 campus tutti nello Stato di Santa Catarina nel sud del Brasile. Questa regione, caratterizzata da una colonizzazione europea, è particolarmente interessante sia dal punto di vista industriale che agricolo, oltre che da quello turistico.

L'offerta formativa comprende le Facoltà di Lettere, Medicina (solo per alcuni corsi delle Lauree sanitarie oltre a scienze motorie), Ingegneria, Economia, Veterinaria e Belle Arti, per un totale di 42 corsi di I livello cui si aggiungono 37 corsi di specializzazione, 15 di Master e 3 di Dottorato.

L'accordo, della durata di cinque anni, prevede che fino a 3 studenti per ogni anno accademico, iscritti a ciascuna Università, possano essere ammessi come studenti di scambio nell'altra Università per un periodo di un semestre,

in regime di esenzione dal pagamento delle tasse che continuano ad essere versate all'Università di origine. Ogni Istituzione stabilirà le proprie procedure di selezione dei candidati e il numero di crediti da riconoscere ai propri studenti per i corsi svolti nell'Università ospitante.

▪ **Accordo Quadro di cooperazione culturale, didattica e scientifica con l'Università Tecnologica di Cracovia CUT (Polonia).** L'Università Tecnologica di Cracovia (CUT) ha una lunga tradizione nell'insegnamento di discipline scientifico-tecnologiche, che si può datare sin dal XVI secolo. L'istituto di tecnologia, fondato nel 1834 è diventato Cracow University of Technology nel 1954, dopo la quasi totale deportazione del suo organico durante la seconda Guerra mondiale. Attualmente la CUT è frequentata da oltre 15.000 studenti, consta di 7 facoltà, 19 dipartimenti e 5 centri interfacoltà. Ha inoltre circa 200 studenti di dottorato. È dotata di ottime strutture: il campus può ospitare circa 2.200 studenti e comprende una biblioteca fornita di oltre un milione tra libri di testo, raccolte di riviste internazionali, microfilms e pubblicazioni elettroniche. Offre agli studenti centri sportivi e ricreativi, e molteplici attività culturali.

Fra gli aspetti di eccellenza di questa

Università si possono elencare:  
- il riconoscimento nel 2008, da parte della rivista "Newsweek Poland" quale migliore Università della Polonia come qualità degli studenti e percentuale della loro assunzione;

- una grande attenzione per l'internazionalizzazione degli insegnamenti, con due Corsi di Laurea, 16 Master, un Ph.D e oltre 200 corsi insegnati in Inglese. Sono inoltre stati stipulati oltre 250 accordi con istituzioni di tutto il mondo per favorire lo scambio culturale;

- la particolare importanza data al trasferimento tecnologico verso le industrie, con un centro (Technology Transfer Center) all'interno del campus, dedicato esclusivamente a questo scopo e che è uno tra i più importanti di tutto il paese.

La CUT ha inoltre collaborazioni attive con i principali laboratori europei nel settore delle fisica nucleare e subnucleare (CERN, DESY), grazie anche alla stretta collaborazione con l'INP PAN (Institute of Nuclear Physics, Physics Academy of Science).

L'interesse per l'Università di Ferrara a sottoscrivere un accordo di cooperazione con la CUT riguarda i seguenti aspetti principali: le attività di ricerca, lo sviluppo di percorsi didattici comuni e i possibili scambi accademici. Relativamente alle attività di ricerca, alcuni dei punti di

interesse, in cui la CUT vanta una grande esperienza, riguardano le attività legate allo studio della fisica del sapore e del quark b in particolare. Le specifiche competenze scientifico-tecnologiche riguardano in particolare:

- lo sviluppo di elettronica sia analogica che digitale, in particolare per le applicazioni nel settore della fisica delle alte energie e della fisica medica;
- le simulazioni Monte Carlo di apparati per la rivelazione di particelle, sia per la parte di interazione con il materiale che per la parte meccanico-strutturale.

Questi ed altri aspetti, nei quali il Dipartimento di Fisica e la CUT hanno una esperienza consolidata, sono alla base di fruttuose collaborazioni e partecipazioni a progetti internazionali quali il progetto SuperB, un nuovo e avanzatissimo acceleratore per elettroni e positroni ad alta luminosità, in grado di rispondere a esigenze di ricerca di base e di fisica applicata, che il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha deciso di valorizzare e finanziare come progetto bandiera.

Con le parole del decreto ministeriale *"il progetto vede il coinvolgimento di Enti e Università, nonché di Aziende di vari settori di attività"*. Numerose e prevedibili appaiono le ricadute in settori di interesse del paese, soprattutto nei confronti dell'ampliamento di orizzonti scientifici di base e particolari applicazioni riguardanti,

ad esempio, la rivelazione di particelle, le tecniche avanzate di simulazione e la metrologia nanometrica.

▪ **Accordo Quadro di cooperazione culturale, didattica e scientifica con l'Università di Scienze e Tecnologia di Cracovia AGH (Polonia).** L'AGH University of Science and Technology è stata ufficialmente fondata nel 1919 ma vanta una tradizione di insegnamento a partire già dalla fine del XVIII secolo. Fondata inizialmente con il compito di preparare studenti principalmente nel campo della metallurgia e delle scienze minerarie, conta attualmente oltre 36.000 studenti, di cui quasi 750 di dottorato. Consta di 15 facoltà che coprono alcuni tra i principali settori scientifici (Fisica, Matematica, Geologia, Informatica ecc...) e tecnologici (Ingegneria Elettrica, Meccanica, Ambientale, Gestionale ecc...). In particolare la Facoltà di Fisica e di Informatica Applicata ha una tradizione di ricerca focalizzata principalmente nel settore della fisica delle particelle elementari e dello stato solido. Sono presenti inoltre numerose altre attività di ricerca nel campo dell'elettronica avanzata, della fisica teorica, nucleare, medica e dell'ambiente. L'Università offre la possibilità di frequentare 12 corsi insegnati interamente in inglese. Tra questi figurano

alcuni corsi di base (fisica, matematica e chimica) e nove corsi specialistici. Fra gli aspetti di eccellenza di questa Università si possono elencare i seguenti:

- l'importanza centrale data alle attività di ricerca e sviluppo e al trasferimento tecnologico; questa attività è coordinata attraverso un centro per il trasferimento tecnologico: AGH-UST;
- un centro di calcolo (CYFRONET) tra i più importanti dell'intero paese;
- la grande importanza data all'aspetto della cooperazione internazionale, attuata con scambi interculturali didattico-scientifici e coordinata da un Dipartimento per le relazioni internazionali;
- l'appartenenza a numerose Associazioni internazionali (ACRU, EUA, IAU...).

L'interesse per l'Università di Ferrara a sottoscrivere un accordo di cooperazione con l'AGH riguarda i seguenti aspetti principali: le attività di ricerca scientifico-tecnologica, lo sviluppo di percorsi didattici comuni e i possibili scambi accademici.

In relazione alle attività di ricerca, alcuni dei punti di comune interesse, dove la AGH ha acquisito esperienza, riguardano le attività legate allo studio della fisica del sapore (del quark b in particolare). Le specifiche competenze scientifico-tecnologiche riguardano:

- lo studio delle caratteristiche principali di dispositivi fotorivelatori di nuova generazione, i cosiddetti *Silicon*

*PhotoMultipliers (SiPM)*, e della relativa elettronica di lettura;

- le attività legate a strumenti informatici avanzati e sistemi di calcolo distribuito (GRID) per la analisi dati.

Questi ed altri aspetti, nei quali il Dipartimento di Fisica e la AGH hanno una esperienza consolidata, sono alla base di fruttuose collaborazioni e partecipazioni a progetti internazionali.

In particolare è da segnalare la collaborazione tra l'Ateneo ferrarese e AGH nell'ambito del progetto *SuperB* (descritto nel punto precedente).

▪ **Accordo Quadro di cooperazione culturale, didattica e scientifica con l'Universidad Externado di Bogotà (Colombia).**

La volontà di sottoscrivere un accordo di cooperazione tra l'Università di Ferrara e l'Universidad Externado de Colombia di Bogotà, affonda le sue radici in un rapporto con la realtà colombiana consolidatosi nell'arco di diversi anni. La collaborazione, inaugurata per mezzo di partecipazioni a missioni archeologiche con il Ministero degli Affari Esteri, si è rafforzata nel 2011 grazie a due borse di studio ottenute da due studenti dell'Università di Ferrara tramite il Programma Atlante, incentrate sullo studio della preistoria nella *Sabana de Bogotà*.

Un'ampia disponibilità da parte dell'Università colombiana ha

contraddistinto fin dall'inizio l'esperienza di studio nel Paese sudamericano, assieme ad una forte volontà di mettere assieme diverse competenze per farle convergere nel medesimo campo di interesse.

Di estremo interesse non solo per il periodo preistorico, per il quale conserva preziose tracce relative al primo popolamento del territorio americano, ma anche per le epoche successive, la Colombia si qualifica come un territorio particolarmente ricco di testimonianze culturali, in un panorama estremamente variegato quanto poco esplorato, non adeguatamente tutelato e valorizzato. Tutto ciò si rivela un terreno fertile sul quale coltivare una collaborazione tra due Università, prevedendo corsi di formazione, scambi culturali di docenti e studenti, scavi archeologici e valorizzazione di parchi archeologici, ivi comprendendo una vasta gamma di attività e iniziative di volta in volta concordate tra le due parti.

▪ **Accordo Quadro di cooperazione culturale, didattica e scientifica con l'Università di Dire Dawa UDD (Etiopia).**

L'Università di Dire Dawa ha richiesto all'Ateneo ferrarese di rafforzare le relazioni accademiche già esistenti da alcuni anni. L'UDD è stata istituita nel 2008 e il suo grande campus è ancora

in parte in costruzione. L'Etiopia, dopo decenni in cui sono state attive solo tre Università (Addis Abeba, Mekele e Halemaya), ha visto la nascita di ben 15 nuovi Atenei. Se da un lato il governo etiopico ha fatto uno sforzo enorme per la costruzione di questi nuove Università residenziali, dall'altro, la mancanza di personale docente e di Ricercatori qualificati (i migliori studenti di *bachelor* divengono subito insegnanti senza alcuna esperienza o training, mentre i migliori studenti di master oltre che nella docenza si impegnano anche nella ricerca, ma con scarsi risultati), unitamente alla difficoltà a stabilire scambi a livello internazionale, rende queste nuove istituzioni molto deboli ed impedisce loro di raggiungere l'obiettivo primario di costruire una classe dirigente adeguatamente preparata. Il desiderio di migliorare questa situazione spinge queste nuove Università, ed in particolare l'UDD, ad attivare scambi accademici di qualsiasi tipo con Università di paesi scientificamente e tecnologicamente più avanzati. Formalizzare le collaborazioni già esistenti in un accordo quadro, rende l'Università di Ferrara il primo riferimento per i giovani docenti dell'UDD interessati ad ottenere un titolo di dottorato all'estero, vista l'attuale mancanza di corsi di Dottorato presso la loro Università.

▪ **Accordo Quadro di cooperazione culturale, didattica e scientifica con l'Universidad Nacional de Rosario (Argentina).** L'Universidad Nacional de Rosario intrattiene già da vari anni rapporti di collaborazione a fini didattici con l'Ateneo ferrarese soprattutto per quel che riguarda il Master Ecopolis. Inoltre l'Ateneo argentino è membro del Consorzio di Università italiane per l'Argentina – CUIA – cui aderisce anche l'Università di Ferrara. Si tratta di un Ateneo assai interessato ad iniziative di cooperazione a livello internazionale nel campo della didattica che ora, tramite questo accordo, vengono estese al campo della ricerca scientifica, in considerazione dei rapporti scientifici già esistenti tra la Facoltà di Economia e l'Osservatorio economico e sociale dell'Universidad Nacional de Rosario, che hanno già collaborato ad un progetto di ricerca cofinanziato dal consorzio CUIA. In tale occasione, si è avuto modo di constatare l'interesse comune nei confronti dei processi di integrazione economica a livello internazionale, di cui il *Mercosur*, il mercato comune del Sud America, rappresenta la realizzazione più evidente, la quale – nonostante alcune difficoltà politico-istituzionali incontrate in passato – ricalca in qualche misura l'esperienza del Mercato Comune Europeo. Pertanto, si delinea con evidenza una prospettiva estremamente interessante

di proseguimento della collaborazione già attivata anche nel campo della ricerca scientifica, con particolare riferimento alle scienze economiche.

▪ **Accordo di cooperazione culturale, didattica e scientifica con il Deutsches Museum di Monaco (Germania).** Negli ultimi anni il corso di specializzazione post-laurea in Economia e Management dei Musei e dei Servizi Culturali (*MuSeC*) ha visto una crescente internazionalizzazione sia nell'ambito delle docenze (con docenti provenienti da diversi stati europei ed extra europei) sia nell'ambito delle collaborazioni con Università ed Enti di ricerca stranieri, in particolare con l'Università francese *UCO – Université Catholique de l'Ouest*, e con uno dei più importanti musei europei, il *Deutsches Museum von Meisterwerken der Naturwissenschaft und Technik*. In particolare quest'ultima collaborazione si è rivelata estremamente interessante e stimolante, in quanto ha garantito l'opportunità di organizzare attività rilevanti nel settore culturale internazionale e ha permesso agli studenti di entrare in contatto con la realtà organizzativa e gestionale di un museo fra i più importanti e innovati d'Europa. Visti i positivi riscontri degli

scorsi anni, si è proposto quindi di formalizzare questa collaborazione attraverso un *Collaboration Agreement* fra il *Deutsches Museum* e l'Università di Ferrara allo scopo di realizzare attività congiunte nell'ambito dell'economia e management dei musei, delle organizzazioni e dei beni culturali. L'accordo di collaborazione prevede anche la possibilità di organizzare ulteriori attività congiunte, quali pubblicazioni e progetti internazionali che potrebbero sorgere dalla positiva esperienza della collaborazione fra i due Enti e che contribuirebbero ad aumentare la visibilità internazionale dell'Ateneo ferrarese e la sua importanza all'interno del panorama della formazione universitaria nell'ambito del management dei beni culturali.

▪ **Accordo Quadro di cooperazione con il Henryk Niewodniczanski Institute of Nuclear Physics Polish Academy of Science di Cracovia.** L'IFJ-PAN, *Institute of Nuclear Physics, Polish Academy of Science*, ha come missione lo studio della fisica di base e applicata, con una particolare importanza riservata al settore della Fisica nucleare e delle particelle elementari, e la formazione di studenti e Ricercatori in questi settori. L'Istituto conta quasi 500 dipendenti di cui 41 "full professor", 31 "associate professor" e 147 Ricercatori. È ripartito

in cinque divisioni, tra cui Fisica delle particelle elementari e Astrofisica, Fisica Nucleare e delle interazioni forti, e Fisica applicata. L'attività dell'Istituto è svolta in stretta collaborazione con l'Università di Ferrara, sia per quanto riguarda le varie attività di ricerca, che per la parte più prettamente didattico-formativa.

L'Istituto è infatti abilitato a conferire sia il titolo di Dottore di Ricerca (Ph.D) sia la Laurea. Attualmente i corsi post-laurea sono frequentati da oltre 80 studenti di varie nazionalità.

Fra gli aspetti di eccellenza di questo Istituto si possono elencare:

- un centro di ricerca dotato di un ciclotrone che ospita il Centro Nazionale di Adroterapia;
- una media di circa 600 pubblicazioni all'anno su riviste internazionali, di cui circa la metà appaiono come "master international journals";
- un'ottima visibilità internazionale, grazie alla collaborazione con molte istituzioni straniere.

L'interesse per l'Università di Ferrara a sottoscrivere un accordo di cooperazione con l'IFJ-PAN riguarda principalmente i seguenti aspetti: le attività di ricerca scientifico-tecnologica, i possibili scambi accademici e lo sviluppo di percorsi didattici comuni. Più in particolare, in relazione alle attività di ricerca, alcuni dei punti di comune interesse riguardano le attività legate allo studio della fisica

del sapore (quark b). L'IFJ-PAN partecipa infatti a importanti esperimenti nel settore della fisica delle particelle elementari.

In particolare è da segnalare, anche in questo caso, la collaborazione tra l'Ateneo ferrarese e IFJ-PAN nell'ambito del progetto SuperB.

#### ▪ **Accordo Quadro di cooperazione culturale, didattica e scientifica con l'University of Namibia.**

Nel corso di recenti contatti avviati con docenti dell'University of Namibia si è avuto modo di rilevare l'interesse, sia dell'UNAM che del governo Namibiano, ad avviare programmi di cooperazione nel campo della ricerca e della formazione sui temi dell'edilizia, dell'urbanistica e della pianificazione territoriale.

L'interesse ai programmi di cooperazione per la formazione e la ricerca in queste aree disciplinari deriva da due fattori principali:

- l'assenza in UNAM di Facoltà o Scuole di Architettura e Ingegneria edile in grado di formare maestranze e tecnici nel settore delle costruzioni e della pianificazione;
- l'avvio di una politica di sviluppo, nei prossimi anni, del nord del paese, basata sulla realizzazione di nuovi insediamenti, di grandi opere infrastrutturali e di interventi per la valorizzazione e la tutela dell'enorme patrimonio ambientale e

paesaggistico.

L'attività di cooperazione potrebbe partire dalla definizione di programmi didattici nel settore delle costruzioni, finalizzati, in una prima fase, alla creazione di scuole e corsi di formazione professionale dedicati alla preparazione di tecnici e maestranze locali. Queste iniziative potrebbero essere avviate proprio nelle aree investite dai programmi di sviluppo e consentire l'integrazione tra didattica, formazione, ricerca e sperimentazione.

Nello stesso tempo tra le due Università si potrebbero avviare programmi didattici e di ricerca allargando l'ambito disciplinare su altre tematiche come la geologia, l'ecologia, la sanità, l'economia, etc. sviluppando gli scambi e promuovendo attività di ricerca comuni attraverso i canali della cooperazione internazionale e dell'Unione Europea.

#### ▪ **Accordo Quadro di cooperazione culturale, didattica e scientifica con l'Università Hitotsubashi di Tokyo.**

L'Università Hitotsubashi di Tokyo, in Giappone, è una delle più prestigiose Università giapponesi. Articolata in quattro Facoltà (Giurisprudenza, Economia aziendale, Economia e commercio, Scienze sociali), accoglie un considerevole numero di studenti stranieri nel quadro di accordi di scambio in essere con tutte le aree del mondo. Ha una solida

tradizione sia nel campo della didattica che in quello della ricerca, ed in particolare la Facoltà di Giurisprudenza è considerata la migliore del Giappone.

L'accordo tra l'Università ferrarese e quello giapponese è funzionale all'istituzionalizzazione delle relazioni fra le Facoltà di Giurisprudenza dei due Atenei, positivamente instaurate lo scorso anno; l'accordo dovrebbe fornire la base per un ulteriore accordo relativo alla mobilità studentesca, che rappresenterebbe per gli studenti dell'Università di Ferrara un'ottima opportunità grazie anche numerosi corsi in lingua inglese offerti da *Hitotsubashi*. Si auspica poi che l'accordo quadro favorisca nuove forme di collaborazione nel campo della didattica e della ricerca. Fra queste, dovrebbe trovare spazio l'organizzazione di scambi di docenti, Ricercatori e dottorandi. Scambi di questo tipo potranno anche facilitare la presentazione di progetti di ricerca congiunti fra i membri delle rispettive Università.

▪ **Memorandum of Understanding con la University of Waterloo (Canada).**

L'Università di Waterloo e la *School of Architecture* in particolare, ha molte decine di accordi internazionali in corso e promuove Master, Lauree congiunte e corsi con moltissime Università straniere. Waterloo è anche l'unica scuola canadese

di architettura ad avere avuto, per trenta anni, una struttura internazionale permanente a Roma.

La *School of Architecture* di Waterloo, in Ontario, è una delle più importanti del Canada e sviluppa il curriculum didattico valutato come il migliore nell'ambito della sostenibilità ambientale oltre che il primo in Canada in materie storiche. Oltre ai corsi di progettazione, tecnologia ed ambiente, caratteristici di tutte le facoltà dello Stato, il curriculum di studi della *School of Architecture* prevede anche corsi di storia, filosofia, letterature e arti visive. La *School*, a numero chiuso, conta circa 70 studenti l'anno dei quali il 75% si iscrive anche all'anno di Master finale. Il sistema formativo BAS+Master della *School* ha, dal 2005, la qualificazione *Professional Accreditation del Canadian Architectural Certification Board*.

L'accordo con la *School of Architecture* di Waterloo favorisce la promozione di attività didattiche congiunte, soprattutto in quanto si tratta della Facoltà canadese che ha il curriculum di studi più aderente al modello europeo, poiché comprende lo studio dell'architettura antica e delle materie umanistiche a completamento della formazione più tecnica, tipicamente nord-americana.

L'applicazione a Waterloo di un modello formativo di 4+1 anni è anche facilmente comparabile con i corsi di studio tecnici quinquennali dell'Ateneo ferrarese, e

quindi favorisce la possibilità di istituire corsi e programmi di laurea congiunti.



UNIVERSITY OF  
**WATERLOO**

University of Waterloo

**Memorandum of Understanding con il Royal Architectural Institute of Canada (RAIC) di Vancouver (Senato 20/9/11 – p.to 7.5)**

*Il RAIC è l'Ordine degli Architetti canadesi, cioè l'associazione che raccoglie gli architetti del Canada e che svolge attività di ricerca, formazione, controllo, promozione e qualificazione per tutti gli architetti professionisti oltre che di coordinamento di tutte le sezioni afferenti a ciascuna delle Province dello Stato. L'obiettivo fondamentale del RAIC è quello di favorire la consapevolezza e l'apprezzamento per il contributo dell'architettura al benessere fisico e culturale del Canada, anche attraverso il mantenimento, da parte dei propri iscritti, dei valori professionali così come istituzionalmente riconosciuti (integrità, responsabilità ambientale, integrazione ed efficacia).*

*Per svolgere il proprio compito, il RAIC promuove iniziative culturali e di ricerca con numerosi soggetti istituzionali, sia in Canada sia a livello internazionale, ad esempio svolgendo parte della propria attività in gemellaggio con l'Ordine degli Architetti degli Stati Uniti, sviluppando attività didattiche all'estero o supportando i professionisti ed i laureati che volessero svolgere incarichi o tirocini in Canada.*

*L'aggiornamento professionale obbligatorio è uno standard minimo per poter mantenere, in Canada, la propria iscrizione all'Ordine e quindi anche per*

*poter svolgere la professione, il RAIC promuove perciò attività di formazione permanenti, generalmente svolte con partner esterni, finalizzate a migliorare eccellenza ed efficacia dei propri iscritti.*

*Per valorizzare l'importanza dell'architettura, il RAIC sostiene le iniziative svolte dalle Università canadesi, eventualmente in collaborazione con partner stranieri ed organizza o patrocina convegni ed attività di promozione dell'architettura, in Canada ed all'estero. L'accordo consente quindi all'Università di Ferrara di partecipare alle iniziative internazionali promosse da RAIC.*

È opportuno ricordare che l'Università di Ferrara e l'Istituto Politecnico de Tomar (Portogallo) collaborano da molti anni, sia nel campo della didattica che della ricerca. Nel campo della didattica, oltre ad essere partner in un Master Erasmus Mundus, le due Università hanno creato un percorso di studi integrato che permette il rilascio del doppio titolo, riconosciuto in entrambi i Paesi, che ha visto la sua prima edizione nel 2010. Nello stesso anno il percorso di studi integrato ha ottenuto un cofinanziamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca attraverso il progetto *Cooperlink*. Tale cofinanziamento ha consentito di istituire borse di mobilità aggiuntive rispetto a quelle finanziate coi fondi dell'Ateneo, permettendo a 10 studenti (8 ferraresi e 2 portoghesi) di partecipare al Corso di Laurea a doppio titolo. È stata inoltre finanziata la mobilità di docenti e personale tecnico-amministrativo di entrambi gli Atenei. Il percorso formativo approvato prevede, a partire dall'a.a. 2010/11:

- l'integrazione all'interno della Laurea Magistrale in Quaternario, Preistoria e Archeologia;
- a frequenza di attività didattiche presso la sede ospitante, per un totale di un minimo di 40 crediti;

- l'ammissione, in mobilità verso l'Università di Tomar, di 8 studenti dell'Università di Ferrara tra quelli ammessi a frequentare il corso di Laurea Magistrale in Quaternario, Preistoria e Archeologia. La Commissione che provvederà alla selezione sarà nominata dal Consiglio di corso di studio della Laurea Magistrale in Quaternario, Preistoria e Archeologia sulla base di criteri di merito che la stessa commissione definirà;

- l'ammissione di 3 studenti dell'Istituto Politecnico di *Tomar*, in mobilità presso l'Ateneo ferrarese, tra quelli già ammessi alla frequenza del *Maestrado en Técnicas de Arqueología*;

- la costituzione di una Commissione bilaterale composta dal Direttore del *Maestrado en Técnicas de Arqueología*, dal Presidente del Corso di Laurea *Magistrale in Quaternario, Preistoria e Archeologia*, e da due professori indicati dalle rispettive Università;

- una durata iniziale di tre anni, rinnovabile di comune accordo a seguito di valutazione dell'andamento della prima fase della collaborazione. Anche per l'a.a. 2011/12 è stata presentata la candidatura attraverso il progetto ministeriale *Cooperlink*, selezionata e nuovamente finanziata in

considerazione della qualità delle attività svolte. Il finanziamento, come previsto dal progetto, è stato destinato alla sovvenzione di borse aggiuntive e alla mobilità del personale.

Infine, è significativo menzionare che sempre nel 2010 è stato avviato un altro percorso formativo integrato congiunto tra l'Ateneo ferrarese e l'Università di Cadice (Spagna), che è proseguito anche nel 2011. Si tratta di un'idea innovativa messa in campo con la quale le due Università intrattengono stretti rapporti di collaborazione in molti campi della didattica.

L'accordo è destinato a studenti dei tre livelli di studio (Laurea, Laurea magistrale o a ciclo unico, Dottorato) che vogliono recarsi nell'Università partner per seguire dei corsi singoli, svincolati dunque da ogni progetto di mobilità internazionale. Questa possibilità lascia ampio margine di organizzazione personale dei tempi di mobilità in termini di durata e scelta del momento dell'anno accademico, e consente allo studente di frequentare corsi in un qualsiasi campo di studi a seconda delle sue esigenze, per il numero di crediti che lui stesso deciderà. Come per ogni altra iniziativa di mobilità organizzata dall'Ateneo è previsto il riconoscimento degli studi effettuati presso l'Università di Cadice. La convenzione prevede una serie di

agevolazioni economiche consistenti nell'esonero – totale o parziale – dal pagamento delle tasse di frequenza per i corsi singoli scelti.

In merito alla formazione *post lauream*, le relazioni internazionali dell'Ateneo fanno riferimento alle attività dello IUSS Ferrara 1391. L'Istituto gestisce numerose iniziative attraverso collaborazioni internazionali di prestigio. Le collaborazioni coinvolgono Paesi europei ed extraeuropei, attraverso accordi di co-tutela tesi nell'ambito dei corsi di Dottorato, Programmi e Master internazionali, corsi di Dottorato internazionali e interessano molteplici ambiti disciplinari. Le tabelle 7.2 e 7.3 riepilogano, rispettivamente, gli accordi e le convenzioni internazionali sottoscritti nell'anno 2011 e i dati sugli studenti iscritti a corsi di Dottorato dell'Ateneo con cittadinanza straniera.

Tabella 7.2 – Accordi internazionali attivi sottoscritti nell'anno – dati di sintesi 2011				
Titolo	Tipologia	Enti Coinvolti	Paesi	Anno di sottoscrizione
Paesi UE				
Dottorato di ricerca in Fisica	Accordo di cooperazione interuniversitaria	Consorzio IDAPP	Francia - Spagna	2007
Dottorato di ricerca in Fisica	Accordo di cooperazione interuniversitaria	Consorzio IRAP Phd	Francia - Germania - Svizzera	2008
Dottorato di ricerca in Scienze della terra	Co-tutela tesi	Université Toulouse III - Paul Sabatier - Centro di ricerca Observatoire Midi Pyrenee	Francia	2008
Dottorato di ricerca in Fisica	Co-tutela tesi	Université de Paris 13 - D. Diderot (IDAPP)	Francia	2008
Dottorato di ricerca in Fisica	Co-tutela tesi	Université de Paris 13 - D. Diderot (IDAPP)	Francia	2008
Dottorato di ricerca in Scienze dell'Ingegneria	Co-tutela tesi	Université de Provence - Aix - Marseille I	Francia	2008
Dottorato di ricerca in Scienze Farmaceutiche	Co-tutela tesi	Université de Bordeaux	Francia	2008
Dottorato di ricerca in Modelli, Linguaggi e Tradizioni nella Cultura Occidentale	Accordo di cooperazione interuniversitaria	Università di Namur	Belgio	2009
Dottorato di ricerca in Modelli, Linguaggi e Tradizioni nella Cultura Occidentale	Accordo di cooperazione interuniversitaria	Università di Durham	Inghilterra	2009
Dottorato di ricerca in Diritto dell'Unione Europea	Accordo quadro di co-tutela	Università di Siviglia	Spagna	2009
Dottorato di ricerca in Scienze e Tecnologie per l'Archeologia e i Beni Culturali	Co-tutela tesi	Polish Academy of Science	Polonia	2009
Dottorato di ricerca in Scienze Farmaceutiche	Co-tutela tesi	Université Pierre et Marie Curie - Parigi	Francia	2009

Dottorato di ricerca in Diritto Costituzionale	Co-tutela tesi	Université Paris Ouest Nanterre - La Defense	Francia	2009
Dottorato di ricerca in Diritto Costituzionale	Co-tutela tesi	Université de Poitiers	Francia	2009
Dottorato di ricerca in Fisica	Co-tutela tesi	Università di Colonia	Germania	2009
Dottorato di ricerca in Biologia evolutivista e ambientale	Convenzione di stage	Institut National de la Recherche Agronomique - INRA - Bordeaux	Francia	2010
Dottorato di ricerca in Fisica	Dottorato internazionale Erasmus Mundus	Université de Nice - Sophia Antipolis; Université de la Savoie; Università di Roma - La Sapienza; Università di Stoccolma; Università di Berlino	Francia - Germania - Svezia	2010
Dottorato di ricerca in Fisica	Dottorato internazionale Erasmus Mundus	Université de Nice - Sophia Antipolis; Université de la Savoie; Università di Roma "La Sapienza"; Università di Stoccolma; Università di Berlino	Francia - Germania - Svezia	2010
Dottorati di ricerca in Comparazione Giuridica e Storico - Giuridica	Co-tutela tesi	Université di Paris I - Pantheon Sorbonne	Francia	2010
Studi Umanistici e Sociali	Co-tutela tesi	Universidad de Cordoba	Spagna	2010
Biologia Evolutivista ed Ambientale	Co-tutela tesi	Université de Bordeaux	Francia	2010
Dottorato di ricerca in Scienze e Tecnologie per l'Archeologia e i Beni Culturali	Accordo di cooperazione interuniversitaria	Université de Toulouse - Le Mirail	Francia	2011
Dottorati di ricerca in Comparazione Giuridica e Storico - Giuridica	Co-tutela tesi	Università Humboldt - Berlino	Germania	2011
Dottorato di ricerca in Scienze e Tecnologie per l'Archeologia e i Beni Culturali	Co-tutela tesi	Muséum National d'Histoire Naturelle - Paris	Francia	2011
Dottorato di ricerca in Scienze dell'Ingegneria	Co-tutela tesi	Katholieke Universiteit Leuven	Belgio	2011
Dottorato di ricerca Fisica	Co-tutela tesi	Université de Paris 7 - D. Diderot (IDAPP)	Francia	2011

Paesi extra UE				
Dottorati di ricerca in Comparazione Giuridica e Storico - Giuridica; Diritto Costituzionale; Economia; Scienze Biomediche; Scienze Farmaceutiche; Scienze dell'Ingegneria	Accordo di cooperazione interuniversitaria	Pontificia Università Cattolica del Parana	Brasile	2009
Dottorato di ricerca in Economia	Co-tutela tesi in ingresso	South China University of Technology	Cina	2011
Dottorato di ricerca in Economia	Co-tutela tesi	South China University of Technology	Cina	2011



(AU)

**Tabella 7.3 – Numero di studenti con cittadinanza non italiana iscritti ai corsi di Dottorato dell'Università di Ferrara**

	a.s. 2009	a.s. 2010	a.s. 2011
Numero di studenti iscritti	39	64	72

Inoltre, tra le iniziative internazionali nell'ambito della didattica post lauream particolare rilievo assumono:

▪ **il Master di I e II livello Eco-Polis in Politiche Ambientali e Territoriali per la Sostenibilità e lo Sviluppo Locale.**

Il Master, nell'a.a. 2010/11 alla sua quarta edizione, è un corso la cui finalità è offrire competenze utili per operare nei campi della pianificazione, della programmazione e gestione delle istituzioni, delle organizzazioni e dei beni culturali. Si propone di riqualificare e formare figure professionali per l'organizzazione, la gestione, il controllo e la comunicazione di Musei, Istituzioni, servizi e beni culturali, con una forte interazione con le esperienze nazionali ed internazionali. All'edizione 2011 hanno partecipato 14 allievi (7 uomini e 11 donne) di tre nazionalità diverse

(Argentina, Brasile, Italia) e provenienti da Corsi di Laurea in Architettura, Economia, Scienze Naturali, Scienze Politiche, Sociologia. Il Master si è svolto per tre mesi a Ferrara, per venti giorni ad Alghero, presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Sassari, per il primo workshop di lavoro di gruppo sul campo, per un mese nell'Isola di Pasqua/Rapa Nui (Cile) e per un mese nella Costa dos Corais, nello Stato di Alagoas (Brasile), per i due rispettivi workshop di lavoro sul campo. Nell'Isola di Pasqua il Master ha affrontato il tema della sostenibilità ambientale e sociale a fronte del forte processo di crescita del mercato turistico isolano che crea forti disequilibri in quello che è un territorio con un eco-sistema fragilissimo. A Maragogi, nella Costa dei Coralli il gruppo di docenti e di studenti si è occupato delle politiche e dei progetti per promuovere un turismo sostenibile in un angolo di costa brasiliana sottoposto a

recenti e forti pressioni di valorizzazione e consumo della risorsa naturale.

▪ **Master di I Livello in Quaternario e Preistoria.** Il corso si prefigge di creare figure professionali in grado di gestire progetti per Enti pubblici e aziende private nell'ambito della conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale e scientifico riferito all'evoluzione dell'uomo; coordinare ed eseguire campagne di scavo archeologico; progettare e collaborare allo sviluppo di sistemi informativi per il trattamento delle informazioni; espletare funzioni di responsabilità nell'ambito di musei, "città della scienza", parchi e mostre scientifiche. All'edizione 2011 del Master hanno partecipato 10 studenti, dei quali 7 uomini e 3 donne;

▪ **Corso di perfezionamento in Management dei Musei e dei Servizi Culturali.** Il corso intende formare figure professionali in grado di operare nei campi della pianificazione, della programmazione e gestione delle Istituzioni, delle organizzazioni e dei beni culturali, che siano qualificati per l'organizzazione, la gestione, il controllo e la comunicazione di musei, istituzioni, servizi e beni culturali. Durante il corso sono fortemente incoraggiate le forme di interazione con le esperienze nazionali ed internazionali. I partecipanti all'edizione 2011 del corso sono stati 14, di cui 1 uomo e 13 donne.

### **International Master in Quaternary and Prehistory**

*Finalizzato al miglioramento della qualità dell'istruzione superiore, Erasmus Mundus, è un programma di cooperazione e mobilità nel campo dell'istruzione superiore che mira a promuovere nel mondo l'immagine dell'EU come centro d'eccellenza per l'apprendimento.*

*Nell'ambito del Progetto EM, l'Università degli Studi di Ferrara coordina un Master Internazionale in "Quaternario e Preistoria" (120 CFU) in partenariato con le più prestigiose istituzioni di ricerca nell'ambito delle scienze preistoriche: il Muséum d'Histoire Naturelle di Parigi (FR), la Universitat Rovina i Virgili di Tarragona (ES), l'University of the Philippines Diliman (PH), l'Istituto Politecnico di Tomar e l'Universidade de Trás-os-Montes e Alto Douro (PT).*

*I contenuti scientifico/didattici su cui si articola il Master Erasmus Mundus in Quaternario e Preistoria sono caratterizzati da un percorso interdisciplinare e si possono riassumere come: Preistoria e Protostoria, Antropologia, Geologia del Quaternario, Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali.*

*Istituito nel 2004 e finanziato dall'EACEA per più di 7 milioni di Euro, il Master ha visto la partecipazione di più di 200 studenti provenienti da tutti i continenti del Mondo.*

*Tutti gli studenti svolgono un periodo di mobilità*

*all'estero di almeno 3 mesi e ottengono, in seguito alla discussione di una tesi sperimentale e del completamento degli esami, un titolo congiunto firmato dai Rettori delle Istituzioni partner e riconosciuto a livello internazionale.*

Infine, è opportuno ricordare che continuano, sotto l'Alto Patrocinio del Ministero degli Esteri, i programmi di alta formazione del progetto China and Italy School of Policy ([www.cisp-project.it](http://www.cisp-project.it)) promosso nell'ambito del Dipartimento di Economia dell'Università di Ferrara e dal Centro interuniversitario di Economia Applicata c.MET05 (Università di Firenze, Ferrara, Napoli l'Orientale e Politecnica delle Marche).

La School promuove momenti di formazione avanzata rivolti ai Policy Makers e manager cinesi e offre approfondimenti accademici in materia di politiche industriali, impresa e innovazione. Sono ormai otto i programmi della School, realizzati a partire dal 2006 con oltre 250 partecipanti cinesi che hanno fin qui seguito i corsi, oltre 400 speaker intervenuti e oltre 100 imprese coinvolte.

Nel 2011 si sono tenute tre edizioni dei programmi di formazione. A giugno è stato promosso un programma dedicato a manager e imprenditori dell'area di Canton. A luglio è stata promossa un'edizione dedicata ai rappresentanti di governo e dell'industria della popolosa e ricca provincia dello Zheijiang, nell'area di Shanghai. A novembre si è infine tenuta la quinta edizione dedicata ai funzionari di governo della ricchissima e altamente industrializzata provincia meridionale del Guangdong. I corsi si sono tenuti tra Ferrara, Bologna, Venezia, Napoli, Firenze e Roma.



Un momento dell'incontro con la delegazione cinese (AU)

## 7.2

### **Gli accordi e i progetti di ricerca in ambito internazionale**

La proiezione internazionale dell'Ateneo non si sviluppa solo nell'ambito della didattica, ma ha al suo attivo anche numerosi rapporti di collaborazione con Università, Istituzioni ed Enti stranieri, sia pubblici che privati, finalizzati allo sviluppo di attività di ricerca di comune interesse, oltreché alla promozione dello scambio di personale docente, ricercatori e dottorandi.

Il numero di accordi internazionali esistenti e sottoscritti in ciascun anno per lo svolgimento di attività di ricerca rientra fra gli indicatori di stabilità del capitale relazionale del modello di capitale intellettuale dell'Ateneo, descritto nella sezione 3 del Bilancio. La tabella 7.4 riepiloga il numero accordi siglati dall'Ateneo nel triennio 2008-10.

**Tabella 7.4 – Numero di accordi internazionali per attività di ricerca siglati dall'Ateneo**



	2009	2010	2011
<b>Numero di accordi internazionali siglati</b>			
Esistenti	72	99	124
Di cui stipulati nell'anno	15	22	25

In aggiunta alla sottoscrizione di accordi internazionali, l'Ateneo mira a potenziare e consolidare la ricerca internazionale attraverso la partecipazione a progetti di ricerca che coinvolgono Enti pubblici e privati. La partecipazione ai bandi dei *Programmi Quadro di Ricerca* dell'Unione Europea, in particolare, risulta strumentale al rafforzamento delle relazioni all'interno di reti di Università ed

istituti internazionali. Ciò avviene grazie al finanziamento di attività di ricerca, cooperazione e formazione internazionale che coinvolgono partner scientifici di numerosi Paesi europei. Le tabelle 7.5 e 7.6 riepilogano, rispettivamente, i dati sui progetti di ricerca internazionali acquisiti nel triennio 2009-11 e il dettaglio dei progetti comunitari in corso nel 2011. Anche tali


valori rientrano nel modello di capitale intellettuale dell'Ateneo descritto nella sezione 3 del Bilancio, quali componenti del sistema di indicatori di crescita e rinnovamento e di stabilità del capitale strutturale dell'Università. I progetti più significativi sono descritti nella sezione dedicata ai temi della ricerca, dell'innovazione e dei rapporti con le imprese.

**Tabella 7.5 – Nuovi progetti internazionali acquisiti nell'anno – dati di sintesi 2009-11**



	2009		2010		2011	
	Numero	Valore (€)	Numero	Valore (€)	Numero	Valore (€)
<b>Progetti internazionali</b>	7	1.904.943 (quota Unife)	11	2.000.473 (Quota Unife)	8	976.021 (Quota Unife)

**Tabella 7.6– Progetti di ricerca comunitari in corso nel 2011 – dati di sintesi**

 *Intangibles*

PROGR. UE	SCADENZA	TITOLO	AREA DISCIPLINARE	FINANZIAMENTO (€)	RESPONSABILE SCIENTIFICO (U/D)
VI PQ – Life Sciences	30/06/2011	EPICURE - eInfrastructures for thalassaemia Research Network	Medicina clinica e sperimentale	Tot. 9.883.259 Quota Unife 136.000	U
VII PQ – Infrastructures	31/12/2010	LABSYNC - Laboratory compact light sources	Fisica	Tot. 1.599.458 Quota Unife 261.405	U
VII PQ – Health	30/09/2011	EvA - Markers for emphysema versus airway disease in COPD	Medicina clinica e sperimentale	Tot. 2.984.025 Quota Unife 170.400	D
VII PQ – Energy	30/06/2013	APOLLON - Multi-APPrOach for high efficiency integrated and intelLigent cONcentrating PV modules (System)	Fisica	Tot. 8.325.630 Quota Unife 191.250	U
VII PQ – Environment (including Climate Change)	30/04/2013	CEOP-AEGIS - Coordinated Asia-European long-term Observing system of Qinghai - Tibet Plateau hydro-meteorological processes and the Asian-monsoon system with Ground satellite Image data and numerical Simulations	Fisica	Tot. 3.403.076 Quota Unife 88.432,32	U

VII PQ – Information & Communication Technologies	30/06/2011	GOSSAMER - Gigascale Oriented Solid State fIASH Memory for EuRope	Ingegneria	Tot. 13.098.830 Quota Unife 46.000	U
VII PQ – Environment (including Climate Change)	30/09/2011	MICORE - Morphological Impacts and COastal Risks induced by Extreme storm events	Scienze della terra	Tot. 3.499.954 Quota Unife 209.700	U
VII PQ – Health	30/09/2011	NMD-Chip - Development of targeted DNA-Chips for High Throughput Diagnosis of NeuroMuscular Disorders	Medicina sperimentale e diagnostica	Tot. 2.907.735 Quota Unife 270.000	D
VII PQ – Health	30/09/2012	MentDis_ICF65+ - Prevalence, 1-year incidence and symptom severity of mental disorders in the elderly: Relationship to impairment, functioning (ICF) and service utilisation	Discipline Medico-chirurgiche della comunicazione e del comportamento	Tot. 2.997.684 Quota Unife 381.169	U
VII PQ – Environment (including Climate Change)	31/09/2011	GENESIS - Groundwater and dependent Ecosystems: NEw Scientific basIS on climate change and land-use impacts for the update of the EU Groundwater Directive	Scienze della terra	Tot. 6.997.200 Quota Unife 105.000	U

VII PQ – Nanosciences, nanotechnologies, materials & new production technologies (NMP)	31/05/2012	DYNAMAG - Advanced computational studies of DYNAMic phenomena in MAGnetic nano- materials	Fisica	Tot. 899.936 Quota Unife 202.208	U
VII PQ – Environment (including Climate Change)	31/08/2012	EU-CHIC - European Cultural Heritage Identity Card	Architettura	Tot. 998.460,50 Quota Unife 60.990	U
VII PQ – Nanosciences, nanotechnologies, materials & new production technologies (NMP)	14/09/2012	MAGNONICS - Magnonics: Mastering Magnons in Magnetic Meta-Materials	Fisica	Tot. 3.709.175 Quota Unife 277.960	U
VII PQ – Marie Curie ITN	30/09/2013	RISK - Risk Management and Risk Reporting	Economia istituzioni territorio	Tot. 3.563.545 Quota Unife 262.985	U
VII PQ – Health	30/11/2012	BIO-NMD - Identifying and validating pre- clinical biomarkers for diagnostics and therapeutics of Neuromuscular Disorders	Medicina sperimentale e diagnostica	Tot. 5.636.592 Quota Unife 947.800	D
VII PQ - Environment (including climate change)	31/01/2012	ConHaz - Costs of Natural Hazards	Scienze della terra	Tot. 899.487 Quota Unife 97.679	U

VII PQ - Capacities (Activities of International Cooperation)	31/12/2012	INCONET-GCC - Science and Technology International Cooperation Network for Gulf Cooperation Countries aiming at the promotion of bi-regional dialogue	Fisica	Tot. 1.966.931 Quota Unife 147.660	D
VII PQ - Information & Communication technologies	31/12/2012	COPERNICUS - Compact Otdm/wdm oPtical rEceiveRs based on photoNc crystal Integrated CirUitS.	Ingegneria	Tot. 2.865.000 Quota Unife 258.000	U
VII PQ - Environment (including climate change)	30/04/2013	CONGRESS - Conservation Genetic Resources for Effective Species	Biologia ed evoluzione	Tot. 991.810,09 Quota Unife 66.630	U
VII PQ - Information & Communication technologies	31/12/2012	NaNOC - Nanoscale Silicon-Aware Network-on-Chip Design Platform	Ingegneria	Tot. 2.925.000 Quota Unife 412.050	U
VII PQ - Ideas - Erc Advanced Grant	30/04/2015	POLPBAR - Production of Polarized Antiprotons	Fisica	Tot. 2.448.376 Quota Unife 624.376	U
VII PQ - People IRSES	02/05/2014	MEMOQUAT - Man and Environments in Morocco during Quaternary	Biologia ed evoluzione	Tot. 248.400 Quota Unife 100.800	D
VII PQ - People IRSES	31/03/2015	CUTE - Crystalline Undulator: Theory and Experiment	Fisica	Tot. 322.700 Quota Unife 91.900	U

VII PQ - Information & Communication technologies	28/02/2016	AirPROM - Airway Disease PRedicting Outcomes through Patient Specific Computational Modelling	Medicina clinica e sperimentale	Tot. 11.713.194 Quota Unife 54.998	D
VII PQ - Health	31/03/2015	EUNAM - EU and North African Migrants: Health and Health Systems	Biologia ed evoluzione	Tot. 1.998.430 Quota Unife 235.400	D
VII PQ - Information & Communication technologies	31/08/2014	I-SUR - Intelligent Surgical Robotics	Ingegneria	Tot. 2.980.000 Quota Unife 99.000	U
VII PQ - People	30/11/2011	EDScience2011 - Italy plays science	Medicina sperimentale e diagnostica	Tot. 150.000 Quota Unife 8.000	U
VII PQ - Information & Communication technologies	30/09/2014	ePolicy - Engineering the POLicy-making Life Cycle	Ingegneria	Tot. 2.559.162 Quota Unife 56.620	U
COST	18/03/2012	Improving the Quality of Suburban Buildings Stocks	Architettura	Tot. 331.978 Quota Unife 331.978	U
Fondi strutturali (Progetti strategici Italia - Slovenia)	31/12/2013	ADRIA A - Accessibilità e sviluppo per il ri-lancio dell'area dell'Adriatico interno	Economia istituzioni territorio	Tot. 3.289.000 Quota Unife 40.000	U

Fondi strutturali (Progetti strategici Italia – Slovenia)	30/06/2013	Know Us - Co- generazione di conoscenza competitiva tra le Università e le PMI	Economia istituzioni territorio	Tot. 2.831.000 Quota Unife 133.000	U
Fondi strutturali (Progetti strategici Italia – Slovenia)	30/09/2014	PANGeA - Attività fisica e nutrizione per un invecchiamento di qualità	Medicina clinica e sperimentale	Tot. 1.253.752,35 Quota Unife 138.778,47	D
LIFE +	28/02/2015	ZeoLIFE - Water pollution reduction and water saving using a natural zeolite cycle	Scienze della terra	Tot. 1.044.513 Quota Unife 291.325	U
LIFE +	31/08/2012	SEDI.PORT.SIL - Recovery of dredged sediment of the port of Ravenna and silicon extraction	Scienze della terra	Tot. 931.192 Quota Unife 89.305	U

### 7.3

#### I programmi di mobilità degli studenti

Un aspetto importante della dimensione internazionale dell'Università di Ferrara risiede nelle diverse possibilità che l'Ateneo offre agli studenti che desiderino svolgere, nell'ambito del proprio percorso universitario, un periodo di studio o di tirocinio formativo all'estero. Per tutte le iniziative di mobilità internazionale, l'Università sostiene gli studenti con una serie di servizi, tra i quali corsi di lingua (italiana per gli studenti stranieri in arrivo a Ferrara e in varie lingue straniere per gli universitari in partenza – si veda il box dedicato in questo paragrafo), servizi di accoglienza iniziale e di tutorato, assistenza sanitaria per il periodo di soggiorno in Italia. Sono previsti inoltre finanziamenti che aiutano gli studenti ad affrontare una parte delle spese derivanti dal vivere in un Paese diverso dal proprio.

Nel novero degli strumenti di mobilità internazionale, il più diffuso è il Programma comunitario Erasmus. Quest'ultimo permette agli studenti ferraresi di trascorrere una parte del proprio percorso universitario, compresa fra i tre ed i dodici mesi, in un'Università di un altro Paese europeo, sostenendo gli esami previsti dal proprio piano di studi. Allo stesso modo, l'Ateneo accoglie nelle proprie strutture studenti provenienti dalle altre Università europee.

La tabella ed i grafici di seguito illustrano la mobilità degli studenti Erasmus in entrata e in uscita dall'Università:

Studenti in entrata. Nell'a.a. 2010/11, il numero di studenti stranieri ospitati presso l'Ateneo, passando da 179 a 193, è aumentato rispetto all'a.a. precedente. Le Facoltà che attraggono il maggior numero di studenti sono Lettere e filosofia, Architettura e Giurisprudenza. Sotto il profilo della provenienza territoriale, i dati evidenziano una netta prevalenza di studenti spagnoli, che nell'a.a. 2010/11 rappresentano il 45,08% del totale, seguiti, con un significativo distacco, dagli studenti polacchi (10,36%), tedeschi (9,84%), portoghesi (7,77%) e inglesi (7,25%).

Studenti in uscita. Nell'a.a. 2010/11, il numero di studenti ferraresi ospitati presso Università europee è diminuito rispetto all'a.a. precedente (da 175 a 152), con una prevalenza di studenti provenienti dalle Facoltà di Architettura e Lettere e filosofia. La meta privilegiata dagli universitari ferraresi è la Spagna (25,66%), seguita da Francia (15,13%) e Regno Unito (14,47%).

Tabella 7.7 – Studenti in entrata e in uscita nell'ambito del programma Erasmus – Sintesi per Facoltà

Facoltà	In Entrata			In Uscita		
	2008/09	2009/10	2010/11	2008/09	2009/10	2010/11
Architettura	41	36	44	38	43	38
Economia	14	10	11	12	11	10
Farmacia	15	18	15	12	9	12
Medicina e chirurgia	25	15	19	17	18	16
Giurisprudenza	24	19	25	26	30	18
Ingegneria	4	7	10	15	15	12
Lettere e filosofia	35	37	45	35	28	30
Scienze MM.FF.NN.	21	31	24	20	21	16
<b>TOTALE</b>	<b>179</b>	<b>173</b>	<b>193</b>	<b>175</b>	<b>175</b>	<b>152</b>

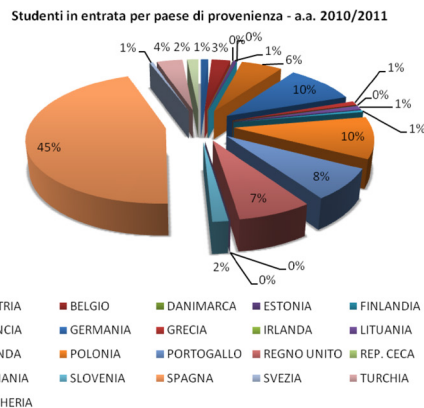


Grafico 7.1 – Studenti Erasmus in entrata per Paese di provenienza – a.a. 2010/11

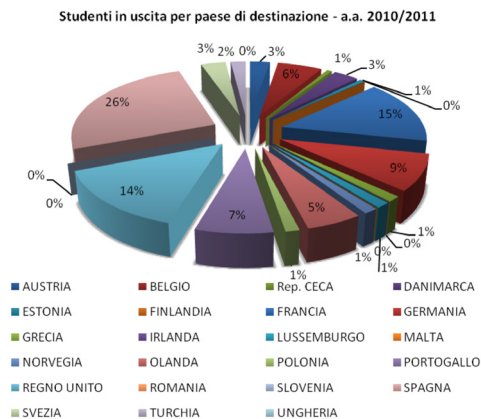


Grafico 7.2 – Studenti Erasmus in uscita per Paese di destinazione – a.a. 2010/11

Oltre alla possibilità di trascorrere un periodo del proprio percorso di studio in un Paese europeo, gli studenti dell'Università di Ferrara possono varcare i confini del continente anche grazie agli accordi bilaterali di scambio sottoscritti dall'Ateneo con Università dei Paesi extraeuropei nell'ambito del *Programma Atlante*. Tale progetto, finanziato da fondi di Ateneo, prevede due tipologie di mobilità:

- mobilità di studenti presso Università straniere con le quali l'Università di Ferrara ha già stipulato accordi di scambio studenti (sezione "A");

- mobilità di studenti presso Istituzioni straniere, secondo progetti presentati direttamente dagli studenti interessati (sezione "B").

La sezione A riguarda dunque mobilità poste in essere esclusivamente per motivi di studio presso Università non comunitarie, con le quali esiste un accordo formale che prevede lo scambio per gli studenti; al contrario, la sezione B lascia allo studente una maggiore libertà di scelta della destinazione, dell'attività da condurre (studio, tirocinio, ricerche per la tesi di laurea) e dei tempi di svolgimento. Gli studenti che partecipano alla sezione B devono presentare un proprio progetto di mobilità approvato da un docente della Facoltà di appartenenza, che viene valutato ed

eventualmente finanziato. Nel corso del 2011 ben 45 studenti sono stati finanziati attraverso questo Programma.

La tabella 7.8. riporta il numero e la provenienza degli studenti che hanno usufruito dei programmi di scambi extraeuropei nel 2011. Gli studenti provenienti da Paesi extraeuropei in arrivo presso l'Ateneo ferrarese sono stati 102 in totale. Gli studenti ferraresi in partenza invece sono stati 37, in netto aumento rispetto al 2010 in cui erano stati 7.

Inoltre, è opportuno ricordare che l'Università di Ferrara partecipa al *Programma Leonardo da Vinci* inserito nell'ambito del più ampio *Programma per l'Apprendimento Permanente 2007-2013 (Lifelong Learning Programme)* istituito con Decisione 1720/2006/CE.

Il Programma Leonardo da Vinci ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo personale, l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro europeo per mezzo di azioni a sostegno della mobilità internazionale degli individui (tirocini e scambi). Attraverso tali azioni, ai partecipanti al Programma è offerta l'opportunità di svolgere un'esperienza di formazione e/o di lavoro in un'impresa o Università di un Paese diverso da quello di provenienza. Infine, nel 2010, nell'ambito del progetto denominato "Q.U.A.T.T.R.O." (*Qualified Abroad Trainings Through Regional Opportu-*

Tabella 7.8 – Studenti partecipanti a scambi extraeuropei in arrivo e in partenza – Anno 2011

Studenti in entrata	Provenienza	Studenti in uscita	Destinazione
1	Argentina	4	Argentina
37	Stati Uniti	2	Messico
31	Brasile	10	Stati Uniti
2	Cile	3	Canada
2	Equador	6	Brasile
2	Thailandia	1	Camerun
27	Olanda	1	Perù
		6	Cile
		2	Australia
		2	Colombia
<b>Totale</b>		<b>Totale</b>	
102		37	

*nities*), promosso dall'Ateneo in collaborazione con le Università di Bologna, Parma, Modena e Reggio Emilia e l'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi superiori ER-GO, nonché finanziato dall'Agenzia Nazionale *Lifelong Learning Programme* (IS-FOL), gli organi di Ateneo hanno deliberato l'assegnazione di 10 contributi per lo svolgimento di tirocini formativi all'estero, della durata di 20 settimane ciascuno, per laureati dell'Ateneo.

La tabella 7.9 riporta infine i dati relativi al numero di studenti di Dottorato che hanno svolto un periodo del percorso di studio all'estero.

<b>Tabella 7.9 – Studenti di Dottorato con periodo all'estero – Sintesi per Corso di Dottorato – anni 2008-11</b>				
<b>Corso di Dottorato</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Biochimica, biologia molecolare e biotecnologie	2	0	6	5
Biologia evolutivistica e ambientale	4	4	8	4
Comparazione giuridica e storico-giuridica	5	2	2	5
Diritto costituzionale	1	2	1	1
Diritto dell'Unione Europea	0	0	3	3
Economia	2	4	4	6
Farmacologia e Oncologia sperimentale	1	5	5	5
Fisica	6	4	10	38
Matematica e informatica	3	3	5	9
Modelli, linguaggi e tradizioni nella cultura occidentale *	0	1	0	0
Scienze biomediche	2	1	3	7
Scienze chimiche	4	2	1	3
Scienze della terra	4	6	6	9
Scienze dell'ingegneria	3	6	8	14
Scienze e tecnologie per l'archeologia e i beni culturali	1	2	7	25
Scienze farmaceutiche	1	3	1	1
Studi umanistici e sociali	0	2	3	4
Tecnologia dell'architettura	1	1	3	6
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>48</b>	<b>76</b>	<b>145</b>

\* chiuso.

## Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA)

Nella prospettiva di internazionalizzazione dell'Università si inserisce anche l'insegnamento della lingua italiana, inteso come servizio a supporto degli studenti stranieri che partecipano alle attività formative e di ricerca dell'Ateneo. Nel 1998 è nato dunque il centro di ricerca e servizi denominato Centro Linguistico di Ateneo - CLA. Nel corso degli anni il centro Linguistico è divenuto la struttura di riferimento nell'Ateneo per l'organizzazione e il coordinamento dei servizi didattici riguardanti l'apprendimento dell'italiano come lingua straniera (L2) ed ha ampliato sempre più la sua offerta e il suo campo di attività nell'ambito di insegnamento dell'italiano L2. Il Centro, che dispone di strutture dedicate all'apprendimento linguistico quali un laboratorio, una biblioteca/mediateca e due aule-laboratorio, offre i seguenti servizi:

- corsi intensivi di italiano per studenti stranieri;
- il progetto Tandem, una forma di apprendimento libero in cui studenti di madrelingua diversa si esercitano in coppia allo scopo di migliorare le proprie conoscenze linguistiche;
- materiali di autoapprendimento con supporto multimediale per le lingue Italiano L2, Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco, fruibili nel laboratorio self-

access.

Presso il Centro Linguistico vengono attivati, sia nel primo che nel secondo semestre, corsi di italiano preparatori alla frequenza delle lezioni universitarie. Sono previsti corsi di livello A1, A2, B1, B2, C1, in base al Common European Framework of Reference.

Sono ammessi ai corsi: gli studenti stranieri che partecipano a programmi di scambio interuniversitari; gli studenti stranieri iscritti ai Corsi di Laurea, Specializzazione, Master e Dottorato di ricerca; gli ospiti stranieri dell'Università. Nell'a.a. 2010/11 sono stati attivati 11 corsi per una durata complessiva di 550 ore. Gli studenti stranieri che hanno frequentato i corsi di italiano L2 sono stati 326, in prevalenza studenti partecipanti a programmi di scambio (il 79,4%).

Il CLA organizza, inoltre, corsi di italiano L2 finanziati da Università americane sulla base di due Convenzioni siglate con il Council on International Education Exchange (8 corsi da 400 ore) e la Middlebury College School in Italy (2 corsi da 72 ore).

Per di più, grazie ad una convenzione tra l'Ateneo e l'Ufficio Scolastico Provinciale, stipulata nel 2007 e rinnovata anche per il 2011, il CLA è referente scientifico per i corsi di aggiornamento in tutte le scuole di ogni ordine e grado per l'inserimento e l'accoglienza di studenti stranieri. Anche quest'anno è stato attivato un corso di

formazione denominato "Valutazione e analisi dell'errore nell'apprendimento dell'italiano L2 - Diagnosi e Correzione" nell'ambito del progetto "La scuola plurilingue e pluriculturale". Infine, il CLA è centro erogatore della Certificazione di Italiano come Lingua Straniera (CILS). La certificazione, che attesta il grado di competenza linguistico-comunicativa in italiano come L2, comprende sei livelli, progettati e realizzati con riferimento alle indicazioni contenute nel Common European Framework of Reference del Consiglio d'Europa, e viene riconosciuta come titolo ufficiale di competenza linguistica.

## 7.4

### La mobilità dei docenti

La mobilità internazionale riguarda anche i docenti dell'Ateneo, ai quali lo svolgimento di un periodo di studio o di lavoro all'estero offre un'opportunità di sviluppo delle competenze e di arricchimento della propria professionalità, da trasmettere e valorizzare al ritorno nell'ambito delle attività di ricerca e didattica dell'Università. Allo stesso tempo, la capacità di attrazione dell'Ateneo di docenti di elevato profilo e prestigio provenienti dall'estero contribuisce a migliorare la qualità delle attività svolte e a rafforzare il ruolo e l'immagine dell'Università sul piano internazionale. Negli ultimi anni l'Ateneo ha intrapreso una serie di iniziative finalizzate ad incentivare la mobilità dei propri docenti all'estero e ad attrarre corrispondentemente a Ferrara docenti stranieri, ovvero mirate a consentire al personale docente di usufruire di periodi di congedo per motivi di studio (si veda la tabella di riepilogo 7.10):

- nell'a.a. 2010/11 il personale docente dell'Ateneo ha compiuto complessivamente 714 missioni all'estero, di cui 495 missioni in Paesi europei (erano 450 nel 2009/10) e 219 in

Paesi extraeuropei (186 nel 2009/10). Il personale in congedo per motivi di studio<sup>1</sup> è passato da 10 nell'a.a. 2009/10 a 19 nell'a.a. 2010/11;

- nell'a.a. 2010/11 il numero dei docenti stranieri presso l'Ateneo è stato complessivamente di 29 (erano 31 nell'a.a. 2009/10). Il numero dei docenti dell'Ateneo in uscita, invece, è stato nello stesso anno accademico pari a 12, tutti in mobilità verso Paesi europei.

- ulteriori strumenti di mobilità sono offerti dalla normativa sulla chiamata diretta di professori italiani e stranieri e dalla normativa sul c.d. "rientro dei cervelli", mirata ad incentivare la mobilità di studiosi italiani impegnati all'estero. Il DM 26/01/2001 n.13<sup>2</sup> ha istituito la possibilità per le Università di stipulare contratti con studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all'estero da almeno un triennio in attività didattica e scientifica. Le Università italiane possono infine procedere alla chiamata diretta per periodi a termine di studiosi, italiani o stranieri, ovvero di studiosi di chiara fama, in possesso dei necessari requisiti. La normativa di riferimento è la L. 230/2005. La tabella 7.11 riepiloga i dati sulla mobilità dei docenti di Ferrara ai sensi di tali normative.



un momento dell'inaugurazione dell'anno accademico (AU)

<sup>1</sup> Ai sensi dell'autorizzazione ex art. 17, c. 1, DPR 382/80 ("anno sabbatico"), dell'art. 10 della L. 311/58 e dell'art. 8 della L. 349/58 (Congedo per motivi di studio con assegni).

<sup>2</sup> Il Decreto è stato successivamente aggiornato attraverso il DM 20/03/2003 n. 501 e il DM 01/02/2005 n. 18 (Programma 'Incentivazione alla mobilità di studiosi stranieri e italiani residenti all'estero').

Tabella 7.10 – Mobilità all'estero docenti Unife – dati di sintesi

Missioni all'estero UE ed extra UE																									
	2009		2010		2011																				
					U		D		Totale																
Missioni UE	435		450		321		174		495																
Missioni extra UE	186		186		153		66		219																
<b>TOTALE</b>	<b>621</b>		<b>636</b>		<b>474</b>		<b>240</b>		<b>714</b>																
Personale docente in congedo per motivi di studio																									
Riferimento normativo	2009						2010						2011												
	PA		PO		RU		PA		PO		RU		PA		PO		RU								
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D							
Aspettativa ai sensi art. 12 DPR 382/80 senza assegni																			1						
Aspettativa senza assegni ai sensi art. 7 comma 1 L. 240/2010																				1					
Autorizzazione art.17 c.1 DPR 382/80 (anno sabbatico)	1	4	5	4					1	1										1	3				
Cong. motivi di studio ai sensi art.10 L.311/58 con assegni	1		1						1	1	2									1	2	1			
Cong. motivi di studio ai sensi art. 8 L.349/58 con assegni						5	4																	4	4
Cong. motivi di studio ai sensi art. 8 L.349/58 senza assegni																									1
<b>Totale per genere</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>4</b>							
<b>Totale aggregato per ruolo</b>	<b>6</b>		<b>9</b>		<b>9</b>		<b>3</b>		<b>3</b>		<b>4</b>		<b>4</b>		<b>6</b>		<b>9</b>								
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>24</b>						<b>10</b>						<b>19</b>												
Totale corpo docente e ricercatore (di ruolo)	660						623						611												
Percentuale di docenti che si è recato all'estero per congedo di Facoltà sul totale del corpo docente e ricercatore	3,64%						1,61%						3,11%												

Tabella 7.11 - Docenti "Chiamata Diretta" – dati di sintesi			
Facoltà	a.a. 2008/09	a.a. 2009/10	a.a. 2010/11
Architettura	1	2	0
Economia	2	0	0
Farmacia	0	0	1
Giurisprudenza	5	2	0
Ingegneria	2	2	0
Lettere e filosofia	3	4	4
Medicina e chirurgia	1	15	1
Scienze MM.FF.NN.	6	6	3
<b>TOTALI</b>	<b>20</b>	<b>31</b>	<b>9</b>

## 7.5

### La cooperazione allo sviluppo internazionale

Fra le iniziative internazionali dell'Ateneo, particolare valenza sociale hanno le attività di cooperazione internazionale in materia di aiuti allo sviluppo dei Paesi che versano in condizioni di povertà e di sottosviluppo. Le iniziative sono portate avanti dai diversi Dipartimenti e Facoltà in ambito umanistico, scientifico e tecnologico. Allo scopo di coordinare e gestire tali attività, l'Ateneo ha istituito nel 2006 il *Centro di Ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo Internazionale*, le cui finalità

principali sono:

- promuovere, coordinare ed eseguire progetti di cooperazione allo sviluppo, attività di ricerca, didattica, formazione, aggiornamento e fornitura di servizi inerenti temi rilevanti per i Paesi in via di sviluppo;
- favorire lo scambio di informazioni e di metodologie tra l'Ateneo e centri di ricerca di Enti pubblici locali, nazionali e internazionali;
- promuovere iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte alla comunità locale e non, sostenendo

l'organizzazione di convegni e seminari e la pubblicazione dei risultati dei lavori di ricerca;

- promuovere l'inserimento nei curricula di tutte le Facoltà dell'Ateneo di temi di interesse generale e specialistico riguardanti le tematiche dello sviluppo umano e sostenibile e della cooperazione internazionale;
- aprire spazi di riflessione critica sulle politiche e sulle pratiche di cooperazione internazionale allo sviluppo, affinare e sperimentare metodologie innovative di progettazione e valutazione e sviluppare competenze e tecnologie.

Nel mese di maggio 2011 il Centro ha sottoscritto una convenzione quadro con l'*Universidad Catolica Los Angeles (ULADECH) di Chimbote (Perù)*, la quale rappresenta uno dei partner più attivi nelle iniziative che l'Ateneo mette in atto nell'ambito del Centro. Proprio sulla spinta di queste iniziative si è stipulata una convenzione per consentire agli studenti iscritti ai Corsi di Laurea in Infermieristica e Ostetricia di ottenere un doppio titolo (italiano e peruviano). L'iniziativa è particolarmente interessante per gli studenti ferraresi che, oltre ad ottenere un titolo che dà l'accesso a posizioni dirigenziali in diversi Paesi sudamericani, consente anche di

effettuare un'esperienza particolarmente formativa dal punto di vista personale e indispensabile per coloro che vogliono proseguire la propria carriera in associazioni umanitarie internazionali. Gli studenti ferraresi devono effettuare un anno di mobilità presso l'Università peruviana durante il quale frequentano il IV anno della Laurea in Ostetricia o Infermieristica presso Uladech. Al termine devono discutere la tesi che dev'essere elaborata in entrambe le sedi e pertanto prodotta in lingua italiana e spagnola e depositata in entrambi gli Atenei. Considerata la particolarità del Paese in cui viene svolto il periodo di mobilità, gli studenti sono preselezionati fin dal loro primo anno di iscrizione e vengono valutati definitivamente al loro terzo anno di frequenza. Infine, risulta opportuno segnalare l'incontro che il Centro ha avuto con il Rettore dell'*Istituto Universitario Nazionale Agro-Tecnico (INATEK) di Kibungo (Ruanda)* nel mese di ottobre 2011. La finalità dell'incontro è stata relativa all'individuazione di linee di collaborazione con l'Ateneo ferrarese, per favorire lo sviluppo dell'Università INATEK, aumentando il numero delle Facoltà; dando maggiore visibilità ad INATEK all'estero; creando, presso INATEK nuove Facoltà nell'ambito della Tecnologia, Scienze, Chimica; dotando INATEK di tecnologie ICT adeguate.

Tra gli obiettivi della visita del Rettore Karekezi all'Università di Ferrara, sono da porre in evidenza la firma di un accordo quadro tra le due Università, la nascita di una collaborazione per l'istituzione di una nuova Facoltà di Economia e Management presso INATEK, la possibilità di conseguire Lauree a doppio titolo tra INATEK e l'Università di Ferrara, e l'attivazione di Master e Dottorati di ricerca, con scambi di docenti e studenti.

*Un momento di un incontro con gli studenti erasmus (AU)*



*Polo Scientifico tecnologico - Camera anecoica (VMM)*



(AM)

